

Regione Toscana – Provincia di Siena
Comune di Trequanda

PIANO OPERATIVO COMUNALE

(ai sensi art. 95 della L.R. 65/2014)

INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE

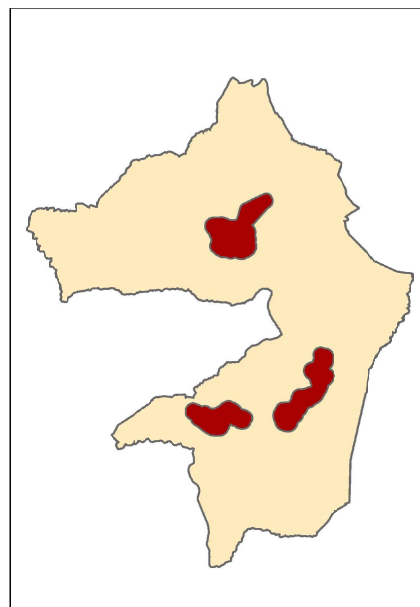
Al sensi D.P.G.R. n. 5/R del 5 febbraio 2020



Tav. 9.b
Carta della pericolosità da alluvione
per proposta di modifica al
PGRA U.o.M. Arno e U.o.M. Ombrone

UTOE Petroio

Scala 1:2.000



Data

10 luglio 2020

Professionista

Dott. Geol. Francesco Agnelli

Area di studio UTOE Petroio



Classi di pericolosità da alluvione – P.G.R.A. U.o.M. Ombrone

P3 Pericolosità idraulica elevata (alluvioni frequenti)
Aree interessate da allagamenti per eventi con TR < / = 30 anni.
Da Disciplina di PGRA, fatto salvo quanto previsto all'art. 14 comma 8, nelle aree P3 non sono consentite:
a) previsioni di nuove opere pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali;
b) previsioni di nuove aree destinate alla realizzazione di impianti di cui all'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006;
c) previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi e volumi interrati.
Coincidono con le aree mappate a pericolosità idraulica elevata, come da D.P.G.R. 5/R del 5/2/2020.
Fermo quanto previsto all'art. 7 e all'art. 14 comma 8, nelle aree P3 per le finalità di cui all'art. 1 le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio si attengono ai seguenti indirizzi:
a) sono da privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica, alla riqualificazione e allo sviluppo degli ecosistemi fluviali esistenti, nonché le destinazioni ad uso agricolo, a parco e ricreativo – sportive;
b) sono da evitare le previsioni e le realizzazioni di nuove difichazioni, salvo che non siano possibili localizzazioni alternative. In ogni caso, le previsioni di nuova edificazione non diversamente localizzabili sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico.
c) le previsioni e realizzazioni di interventi di ristrutturazione urbanistica sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico.

P2 Pericolosità idraulica media (alluvioni poco frequenti)
Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra 30 < TR < 200 anni.
Coincidono con le aree mappate a pericolosità idraulica elevata, come da D.P.G.R. 5/R del 5/2/2020.
Le Regioni disciplinano le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi nelle aree P2.
Da Disciplina di PGRA, fermo quanto previsto all'art. 9 e all'art. 14 comma 8, nelle aree P2 per le finalità di cui all'art. 1 le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio si attengono ai seguenti indirizzi:
f) sono da privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica;
g) le previsioni di nuova edificazione sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;
h) sono da evitare le previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi, se non diversamente localizzabili;
i) le previsioni di volumi interrati.

P1 Pericolosità idraulica bassa (alluvioni rare e di estrema intensità)
Nelle aree P1 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico. La Regione disciplina le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi nelle aree P1.
Coincidono con le aree mappate a pericolosità idraulica media come da D.P.G.R. 5/R del 5/2/2020 e in particolare aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
a) non vi sono notizie storiche di inondazioni;
b) sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.

Altri simboli

— Reticolo idrografico censito da Regione Toscana (L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R.T. 28/2020)
- - - - - Limite bacino Fiume Arno / Fiume Ombrone
□ Limiti aree di approfondimento POC

Classi di pericolosità da alluvione – P.G.R.A. U.o.M. Arno

P2 Aree a pericolosità da alluvione media (aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti – L.R. 41/2018)

Aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra 30 < TR < 200 anni.
Coincidono con le aree mappate a pericolosità idraulica elevata, come da D.P.G.R. 5/R del 5/2/2020.
Le Regioni disciplinano le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi nelle aree P2.
Da Disciplina di PGRA, fermo quanto previsto all'art. 9 e all'art. 14 comma 8, nelle aree P2 per le finalità di cui all'art. 1 le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio si attengono ai seguenti indirizzi:
f) sono da privilegiare le trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica;
g) le previsioni di nuova edificazione sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico;
h) sono da evitare le previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi, se non diversamente localizzabili;
i) le previsioni di volumi interrati.

L1 Pericolosità idraulica bassa

Nelle aree P1 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico. La Regione disciplina le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi nelle aree P1.
Coincidono con le aree mappate a pericolosità idraulica media come da D.P.G.R. 5/R del 5/2/2020 e in particolare aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
a) non vi sono notizie storiche di inondazioni;
b) sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.